

TRIBUNALE DI BERGAMO

PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

DI CUI ALL'ART. 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 240 DEL 2006



INTRODUZIONE

La presente relazione, redatta dal Presidente del Tribunale e dal Dirigente Amministrativo in ottemperanza a quanto disposto dal d.lgs. 25 luglio 2006 n. 240, utilizzando il format predisposto nel nuovo Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, è così suddivisa:

- informazioni relative al contesto;
- prospetto riepilogativo della movimentazione degli affari nell'anno 2021;
- analisi delle risorse in organico, togate, onorarie ed amministrative;
- analisi di alcune voci di costo del Tribunale: spese d'ufficio, materiale di consumo, materiale informatico, gestione automezzi, lavoro straordinario;
- disponibilità logistiche;
- disponibilità strumentali;
- resoconto sugli obiettivi prefissati nel 2022;
- pianificazione delle attività per il 2023 in considerazione di vincoli, priorità e risorse.

ANALISI DEL CONTESTO

CONTESTO TERRITORIALE

Il contesto territoriale su cui incide il Tribunale di Bergamo coincide con la Provincia: 243 Comuni, con una superficie pari a 2754,86 KMq. Il bacino di utenza conta, al gennaio 2021, una popolazione pari a 1.102.670 (fonte Istat 1/1/2022), circa il 40% della popolazione dell'intero Distretto di Corte d'Appello.

I residenti in provincia di Bergamo di diversa nazionalità sono 118.881 e rappresentano il 10,8% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella marocchina pari al 14,5% (17.290); quella rumena è pari al 13,6% (16.537); quella albanese è pari al 9,2% (11.003) e quella indiana è pari al 8,8% (10.107).

La città di Bergamo, in particolare, registra 119.476 residenti, di cui 18.793 di diversa nazionalità.

Bergamo, unitamente a Brescia, risulta fra le province più industrializzate d'Italia ed il territorio risulta essere molto vivo in ragione della presenza di località lacustri e montane di notevole interesse turistico.

CONTESTO ESTERNO

Per quanto riguarda il contesto esterno, l'Ufficio, in un quadro generale di carenza di risorse umane e finanziarie, come già in passato, cerca di rafforzare i rapporti con le Istituzioni

Locali e con diverse categorie professionali operanti sul territorio. Nell'ambito della collaborazione con le Università proseguono i tirocini universitari curricolari, i tirocini d'eccellenza ed i tirocini formativi per gli iscritti alle Scuole di Specializzazione Forensi. Secondo le previsioni dell'art. 73 d.l. 21 giugno 2013 n.69 conv. in L. 9 agosto 2013 n.98, proseguono altresì i tirocini formativi miranti a fornire ai laureati in giurisprudenza un periodo di formazione tecnico - pratica continuativa di assistenza al magistrato affidatario nel compimento delle ordinarie attività. In particolare, nell'anno 2022 sono stati affiancati ai magistrati 15 tirocinanti ex art.73. Non sono, invece, stati sottoscritti progetti per la formazione dei praticanti avvocati ex art. 44 L 247/12 e DM 58/2016, in assenza di richieste. In attuazione delle convenzioni stipulate con l'Università di Bergamo e di Trento, relativamente ai tirocini curricolari e d'eccellenza, sono stati avviati 13 tirocini.

Il Tribunale di Bergamo ha poi riattivato i progetti di alternanza scuola lavoro per gli studenti degli istituti di secondo grado della provincia presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Bergamo nonché i progetti di legalità avviati negli anni precedenti con le scuole della provincia e finalizzati all'accrescimento della coscienza civica dei giovani studenti.

In seguito alla sottoscrizione in data 20.11.2020 del nuovo protocollo con il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci dell'ATS di Bergamo, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Bergamo, il Comune di Gorle e l'Associazione Mosaico di Bergamo, è proseguita presso il Tribunale l'attività dello sportello gestito da due volontari a supporto dei cittadini coinvolti nelle procedure di amministrazione di sostegno ma anche della cancelleria che si occupa di tali pratiche.

Nell'anno 2022 sono stati sottoscritti i seguenti protocolli:

- in data 12.01.2022, è stato siglato il PROTOCOLLO PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI ONORARI DEI DIFENSORI DEI SOGGETTI AMMESSI AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO, DEGLI IMPUTATI DICHIARATI IRREPERIBILI O c.d. "IRREPERIBILI DI FATTO", NONCHÉ' DEI c.d. "INSOLVIBILI" con il Consiglio dell'Ordine e la Camera Penale di Bergamo allo scopo di semplificare e, per quanto possibile, uniformare la procedura di quantificazione dei compensi da liquidarsi per il patrocinio a spese dello Stato;
- in data 12.01.2022, sono state siglate le LINEE GUIDA del TRIBUNALE di BERGAMO relative all' ISTITUTO DELLA MESSA ALLA PROVA (artt. 3 e segg. Legge 28 aprile 2014 n. 67 col contributo dei Presidenti delle sezioni Dibattimento e G.I.P., dell'U.L.E.P.E. di Bergamo, della Camera Penale di Bergamo "Roberto Bruni" sezione della Camera Penale della Lombardia Orientale e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo e sono finalizzate ad agevolare e rendere il più possibile uniforme l'applicazione dell'istituto da parte dei soggetti interessati;
- in data 03.03.2022, è stato sottoscritto l'Accordo Istituzionale (art.15 L.n.241/1990) ex art. 21 quinquies del D.L. 27.06.2015 n.83, convertito in legge 06.08.2015, n. 132 e s.m.i., in applicazione della Convenzione Quadro Ministero della Giustizia - ANCI del 27.08.2015, per la continuità dei servizi di manutenzione per l'anno 2022 presso le sedi giudiziarie di Bergamo;

- in attuazione del Progetto “Uffici di prossimità” sono stati stipulati, in data 04.04.2022, il PROTOCOLLO D’INTESA PER LA COSTITUZIONE DELL’UFFICIO DI PROSSIMITA’ DEL COMUNE DI URGNANO e in data 13.06.2022 il PROTOCOLLO D’INTESA PER LA COSTITUZIONE DELL’UFFICIO DI PROSSIMITA’ DELLA COMUNITA’ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI - AMBITO ALTO SEBINO con gli enti interessati e Regione Lombardia.

L’inadeguatezza degli spazi a disposizione a seguito dell’accorpamento delle ex sedi distaccate ha indotto già in passato ad avviare delle trattative con il Comune di Bergamo per acquisire l’immobile “Chiostrò della Maddalena”, attiguo al Palazzo di via Borfuro, al fine di poter disporre di nuovi spazi da utilizzare per la allocazione di parte della documentazione archiviata, nonché per ivi trasferire l’UNEP e l’Ufficio del Giudice di Pace di Bergamo. Risultano attualmente ultimate le fasi propedeutiche consistenti nella sottoscrizione della Convenzione fra il Comune di Bergamo e l’Agenzia del Demanio (che si è obbligata a garantire la realizzazione dell’opera) nonché la definitiva presa in consegna dell’immobile da parte del Ministero della Giustizia (con delega alla sottoscrizione del verbale al Presidente del Tribunale redatto in data 19/7/2022).

Allo stato si è in attesa delle volture inventariali, relative al trasferimento di bene demaniale, a cura della RTS di Bergamo. Dalla data di registrazione la consegna sarà ritenuta definitiva. Tale cessione consentirà al Tribunale di Bergamo di risolvere il contratto di locazione con l’Opera Sant’Alessandro e, attraverso i già confermati finanziamenti del Recovery Plan, di portare a compimento il progetto della cd. Cittadella della Giustizia, ponendo rimedio anche solo in parte all’annoso problema della grave carenza di spazi a disposizione.

MOVIMENTAZIONE DEGLI AFFARI NELL’ANNO 2022

Prima di illustrare le linee di intervento che la dirigenza si propone per l’anno 2023 si ritiene opportuno evidenziare, in forma riassuntiva, l’attività dell’Ufficio svolta nello scorso anno. Di seguito alcuni dati inerenti alla movimentazione degli affari:

Settore Civile	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
Contenzioso	6310	9807	10656	5461
Lavoro	1081	2218	2141	1158
Volontaria Giurisdizione	8557	8556	8608	8505
Esecuzione fallimentare	6033	4722	5243	5512

Settore Penale	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
GIP/GUP	6283	9657	10249	5691
Dibattimento	3534	3270	3652	3152

I numeri riportati, posti a confronto con quelli dello scorso anno, evidenziano un incremento generale delle attività giurisdizionali.

Dall'analisi dei dati di flusso è evidente che sia per il civile che per il penale l'Ufficio ha smaltito più fascicoli di quelli iscritti. La produttività dell'Ufficio si conferma positiva in termini di capacità di esaurire un numero di procedimenti superiore al numero delle sopravvenienze, con una diminuzione della pendenza complessiva.

CONTESTO ORGANIZZATIVO. RISORSE UMANE
--

ANALISI DELLE RISORSE TOGATE ED ONORARIE

La pianta organica del Tribunale di Bergamo, in seguito all'ampliamento di 3 posti intervenuto con D.M. 14.09.2020, è attualmente composta dal Presidente del Tribunale, da n. 4 Presidenti di Sezione, da n. 46 Giudici, e da n. 5 Giudici addetti in via esclusiva alla trattazione delle controversie di lavoro e previdenza sociale. I posti attualmente vacanti sono n. 6.

PIANTA ORGANICA NUMERICA PER IL TRIBUNALE DI BERGAMO			
FUNZIONE	ORGANICO	VACANTI	PRESENZE EFFETTIVE (con presa possesso)
PRESIDENTE DI TRIBUNALE	1	0	1
PRESIDENTE SEZIONE DI TRIBUNALE	4	0	4
GIUDICE	46	6	40
GIUDICE SEZIONE LAVORO	5	0	5

I GOP inseriti nella pianta organica del Tribunale di Bergamo sono attualmente 17, di cui 16 assegnati al settore civile e 1 assegnato al settore penale, cui si aggiungono 3 GOP destinati all'Ufficio del Giudice di Pace assegnati all'Ufficio per il processo del Tribunale nel corso dei primi due anni dal conferimento dell'incarico.

Di seguito un prospetto riepilogativo comprendente anche i GOP del Circondario.

FUNZIONE	ORGANICO	VACANTI	PRESENZE EFFETTIVE (con presa possesso)

GIUDICI ONORARI TRIBUNALE	21	4	17
GIUDICE DI PACE BERGAMO	21	17	4
GIUDICI DI PACE - GRUMELLO DEL MONTE	2	2	0
GIUDICI DI PACE - TREVIGLIO	4	2	2

Riguardo ai Giudici di pace del Circondario, a Bergamo a fronte di una pianta organica di 21 Giudici, attualmente sono in servizio solo 4 Giudici oltre ad un giudice onorario di Tribunale in applicazione.

A Grumello del Monte i due posti di Giudice di Pace previsti sono attualmente scoperti e si sopperisce tramite una applicazione di due Giudici Onorari del Tribunale di Bergamo. Si segnala, a tale proposito, che è stata chiesta e sollecitata la soppressione dell'Ufficio atteso che la rilevazione statistica dei procedimenti ivi incardinati dà conto di una assai sensibile flessione sia di quelli civili che di quelli penali.

Quanto all'Ufficio del Giudice di Pace di Treviglio, preso atto della delibera consiliare n. 55 del 28 giugno 2022 del Comune di Treviglio, nella quale era richiesta l'esclusione dell'ufficio del Giudice di Pace di Treviglio dall'elenco delle sedi c.d. mantenute stante l'onerosità dell'impegno economico, la sede dell'Ufficio è stata trasferita a Bergamo, senza il personale comunale ivi assegnato, rientrato nell'Ente di provenienza. Allo stato si è in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale di esclusione dell'Ufficio dall'elenco delle sedi mantenute con oneri a carico degli enti richiedenti previsto dall'art. 3 d.lgs. 156/12.

ANALISI DELLE RISORSE AMMINISTRATIVE

La cronica carenza d'organico dell'Ufficio è stata solo in parte sanata dai nuovi arrivi a seguito delle procedure di scorrimento di graduatorie e di reclutamento attivate dal Ministero della Giustizia.

La soglia di presenze, però, anche in considerazione dei nuovi pensionamenti e di una pianta organica sottodimensionata rispetto alle reali necessità del Tribunale di Bergamo, è ben lontana dal poter rispondere ai bisogni ed alle richieste dell'ufficio, anche in ragione del fatto che diverse unità di personale, stabilmente o con turnazioni, sono applicate agli Uffici del Giudice di Pace di Bergamo e Grumello del Monte, la cui scopertura di organico è ormai decennale, al fine di garantirne il funzionamento. Inoltre, diversi servizi relativi ai suddetti Uffici sono stati accentrati presso il Tribunale, con ulteriore aggravio dei carichi di lavoro.

Di seguito il prospetto relativo all'organico del personale amministrativo.

Qualifica	Pianta organica	Presenze al 01/01/22	Presenze al 31/12/2022	% Scopertura calcolata all'1/1/22	% Scopertura
					a

					calcolata al 31/12/22
Direttore Amministrativo	6	5	5	-16,67	16,67
Funzionario Giudiziario	30	15	29	-50	3,33
Cancelliere	23	20	12	-13,04	47,83
Contabile	1	0	0	-100	100
Assistente Giudiziario	50	46	40,5	-8	19
Operatore Giudiziario	15	13 + 6 TD	15	-13,33	0
Conducente Automezzi	4	3	3	-25	25
Ausiliario	12	8	8	-33,33	33,33
Totale	141	96	112,5	-31,91	20,20

Solo di recente hanno, inoltre, preso servizio 7 Tecnici di Amministrazione e 7 Operatori Data Entry.

A questa situazione di sofferenza andranno aggiunte le assenze quotidiane (da considerarsi fisiologiche) quali ferie, permessi a vario titolo, malattie, ecc.

Le assenze per malattia, in ragione dell'emergenza sanitaria, sono diminuite: si è passati da 1120 giorni di malattia utilizzati nel 2019, 1961 utilizzati nel 2020, 1257 utilizzati nel 2021 e 851 nell'anno 2022.

Di seguito la distribuzione del personale nei servizi (*):

Personale <u>settore civile</u>:	
unità di personale presenti	42
giorni effettivi di personale presente	7969
Personale <u>settore penale</u>:	
unità di personale presenti	44
giorni effettivi di personale presente	8266
Personale <u>settore amministrativo</u>	
unità di personale presenti	16

giorni effettivi di personale presente	2781
Personale <u>settore ausiliario</u> (ex commessi)	
unità di personale presenti	8
giorni effettivi di personale presente	1593
<u>Altro personale</u> (conducente di automezzi, centralinista telefonico)	
unità di personale presenti	43*
giorni effettivi di personale presente	2537

(*) Nell' conteggio sono ricompresi anche gli Addetti UPP

Il Tribunale di Bergamo ha applicato al personale amministrativo in condizioni di fragilità e agli Addetti UPP lo *smart working* e, al fine di venire incontro alle esigenze dei dipendenti, sono state concesse diverse modalità di articolazione dell'orario di servizio contrattualmente previste.

Tempestivi, poi, sono gli interventi del medico competente, sia con riguardo alle visite mediche periodiche che per l'individuazione dei soggetti c.d. fragili e l'assunzione di tutte le precauzioni necessarie per la salvaguardia della salute degli stessi.

In data 22.12.2021 è stato depositato il progetto relativo all'Ufficio per il processo, per il quale è stata prevista l'assegnazione al Tribunale di Bergamo di 46 addetti così ripartiti:

	Servizi settore civile	Servizi settore Penale	Servizi trasversali	Totale
N. addetti UPP assegnati	19	12	15	46

Il numero di Addetti UPP attualmente in servizio è pari a 39, distribuiti secondo il seguente schema:

SETTORE CIVILE	Numero di Addetti assegnati
Sezione 1:	4 (di cui 1 anche in trasversale)
Sezione 2:	3
Sezioni 3 e 4	8 (di cui 8 anche in trasversale)
	15

SETTORE CIVILE	Numero di Addetti assegnati
----------------	-----------------------------

Servizi Trasversali esclusivi	8
-------------------------------	---

SETTORE PENALE	Numero di Addetti assegnati	Destinazione
Sezione Dibattimento	11	in Staff al Magistrato ed in attività Trasversali
Sezione Dibattimento	1	Servizi Trasversali esclusivi
Totale	12	

SETTORE PENALE	Numero di Addetti assegnati
Sezione GIP/GUP	4

Quanto alle mansioni espletate:

Addetti UPP in Staff al Magistrato o assegnati alla Sezione

Per il settore civile:

sono assegnati ad un singolo magistrato, a gruppi di magistrati o all'intera Sezione; svolgono attività di preparazione dell'udienza, studio del fascicolo e della giurisprudenza relativa, verbalizzano in udienza, predispongono bozze di provvedimenti semplici di udienza o fuori udienza, scaricano il fascicolo, monitorano il ruolo del singolo magistrato con particolare riferimento alle false pendenze ed a quelle ultratriennali, effettuano, ove necessario, estrazioni statistiche Si coordinano con il personale amministrativo della cancelleria di riferimento oltre che con il magistrato assegnatario.

Predispongono, inoltre, studi di temi da discutere nelle riunioni di sezione lavorando in gruppo con gli altri Addetti UPP della sezione.

Svolgono anche alcuni servizi trasversali.

Per il settore penale:

sono stati inizialmente assegnati a coppie di magistrati; verificano il fascicolo prima dell'udienza, studiano il caso e la giurisprudenza, predispongono bozze semplici di provvedimenti. Collaborano per servizi trasversali.

Addetti UPP assegnati ai servizi trasversali

Sono previsti per l'espletamento di specifici compiti.

Per il settore civile:

è stato istituito un gruppo di Addetti UPP trasversali che si occupa di mappatura dei fascicoli ultratriennali, monitoraggio dei ruoli, creazione dell'archivio di merito, eliminazione delle false pendenze, collaborazione alla predisposizione delle statistiche semestrali, studio della giurisprudenza dell'ufficio e predisposizione di punti di motivazione per controversie ricorrenti ed in particolare in favore dei GOP; collaborano con l'ufficio spese di giustizia, recupero crediti e volontaria giurisdizione.

Per il settore penale:

svolgono attività su servizi trasversali sia gli Addetti UPP assegnati ai singoli magistrati che i pochi assegnati al gruppo trasversale; le attività di supporto alle cancellerie riguardano le esecuzioni penali ed il gravame. Gli Addetti ai servizi trasversali sia civili che penali partecipano, in collaborazione con la Corte d'Appello di Brescia, ad un progetto relativo alla circolarità della giurisprudenza tra primo e secondo grado.

In ambito penale, infine, il Tribunale di Bergamo, a seguito di molteplici interlocuzioni con il Presidente della Corte d'Appello e con l'Ufficio della Procura locale, ha di recente predisposto un progetto finalizzato all'adozione di modalità atte a gestire in modo efficace quei procedimenti nella fase successiva all'emissione da parte del Pubblico Ministero del decreto di citazione diretta a giudizio, vagliando la concreta consistenza dei fascicoli che giacciono in attesa di essere chiamati all'udienza dibattimentale.

Tale vaglio è in particolare diretto a selezionare, tra le varie centinaia di procedimenti pendenti, quelli che possono essere conclusi in tempi brevissimi (p.es. perché relativi a reati divenuti procedibili a querela per i quali non è stata proposta la condizione di procedibilità, ma anche affetti da prescrizione o i procedimenti a carico di imputati irreperibili o, secondo direttive che saranno impartite, di selezionare fatti suscettibili di rientrare nella previsione dell'art. 131 bis c.p., come novellato dalla Riforma Cartabia), quelli suscettibili di essere definiti con riti alternativi e quelli per i quali non si profila una ragionevole prospettiva dibattimentale di condanna.

Tale progetto assume particolare rilevanza in considerazione della entrata in vigore dell'art. 554 bis c.p.p., introdotto dalla Riforma Cartabia, che impone la celebrazione di un'udienza predibattimentale in tutti i procedimenti introdotti con citazione diretta, con dichiarato scopo deflattivo e per i quali il Giudice sarà dunque chiamato alla verifica della regolare costituzione delle parti, all'esame delle questioni preliminari, alla valutazione della possibilità di definizione anticipata del giudizio con i riti alternativi e alla verifica della consistenza della prova raccolta nel corso delle indagini preliminari in vista degli sviluppi dibattimentali.

Per lo svolgimento della udienza predibattimentale sarà necessaria l'individuazione di apposite udienze, in relazione alla cui consistenza (come alla determinazione del giudice designato della cognizione del merito del processo, per quei processi che supereranno il

vaglio predibattimentale) occorrerà sperimentare l'apporto dell'applicativo "Giada", che sarà prossimamente introdotto nel settore dibattimentale.

Dato l'elevato carico attuale che grava su ciascun Giudice, il lavoro di scrutinio delle citazioni dirette già pendenti consentirà di svuotare almeno in parte le udienze di smistamento, così guadagnando spazi da potere dedicare alla celebrazione di processi di "nuovo rito", cioè secondo le norme della Riforma Cartabia, riforma che altrimenti sarebbe condannata ad entrare in vigore, in questo circondario, solo nel 2026, perché fino al mese di dicembre del 2025 gli smistamenti sono già colmi.

Il suddetto assetto consentirà di agire efficacemente anche sul target del *disposition time*. In tale ottica si ritiene, dunque, di potersi avvalersi dell'apporto degli Addetti UPP assegnati al dibattimento, grazie ai quali sarà possibile dare vita al progetto in parola, giacché essi hanno funzione sia di supporto dell'attività del singolo magistrato, sia di raccordo tra il Giudice e la Cancelleria, secondo quanto indicato nel progetto organizzativo di questo ufficio per il settore penale.

In particolare, essi potranno contribuire, sotto coordinamento dei Giudici, sulla base di una turnazione settimanale, a vagliare la consistenza del ruolo, all'esame dell'arretrato in attesa di essere portato all'udienza dibattimentale e ad effettuare le necessarie verifiche ed attività preliminari.

Merita in questo contesto, infine, una breve disamina degli organici degli ufficiali giudiziari e dei giudici di pace che insistono sul Circondario.

Presso l'Ufficio NEP, in particolare con riguardo alle figure dei funzionari (-62,5%) e degli ufficiali giudiziari (-75%) si registrano gravi carenze di personale.

Con riguardo agli Uffici dei Giudici di Pace del circondario, presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Bergamo ha preso servizio solo di recente il funzionario giudiziario, qualifica da lungo tempo assente, ma l'organico (oltre al funzionario giudiziario, 1 assistente giudiziario, 2 operatori giudiziari e 2 ausiliari) risulta totalmente inadeguato al carico dell'Ufficio. Diversi servizi sono stati presi in carico dal Tribunale (Spese di Giustizia, gestione del personale, movimentazione fascicoli, etc.) e l'assistenza alle udienze è in parte garantita attraverso l'applicazione degli assistenti giudiziari del Tribunale di Bergamo. Di recente è stato, infine, applicato un cancelliere esperto del Tribunale. Il personale dell'Ufficio del Giudice di Pace di Bergamo, inoltre, a seguito del trasferimento della sede dell'Ufficio del Giudice di Pace di Treviglio a Bergamo e del richiamo in Comune del personale comunale in precedenza ivi distaccato, si deve fare carico anche di tutti gli incombenti di cancelleria relativi a quest'ultimo Ufficio, trovandosi, quindi in estrema difficoltà.

L'Ufficio del Giudice di Pace di Grumello del Monte è privo di cancellieri ed assistenti giudiziari ed al momento vi è applicato per due giorni alla settimana un funzionario giudiziario del Tribunale di Bergamo.

RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Quanto alle risorse materiali, si forniscono i seguenti dati:

Emolumenti per lavoro straordinario liquidati al personale		
<i>tipologia</i>	<i>ore effettuate</i>	<i>Importo liquidato</i>
Elettorale	2522	24.547,00
Art. 37	2.093	38.612,77
Art. 11 (1° sem.)	200	3.025,59
TOTALE	4484	69.189,91

Di seguito talune informazioni relative alle attività gestionali e alle spese necessarie per il funzionamento dell'Ufficio.

Attività gestionali

TIPOLOGIA	N.
atti di determina emessi in materia di manutenzione dell'edificio	13
contratti stipulati per il funzionamento dell'ufficio (SIGEG, convenzioni, acquisti in economia - non solo in materia di manutenzione)	39
Importo complessivo dei contratti stipulati dall'ufficio (SIGEG, convenzioni, acquisti in economia - non solo in materia di manutenzione)	181.327,58
fatture ricevute (spese di giustizia e/o spese di funzionamento - si consideri il numero complessivo di fatture ricevute sia lavorate che rigettate proprie e degli uffici del GP)	4226
mandati di pagamento registrati dall'Ufficio spese (SIAMM)	3766
acquisti (tutte le tipologie, ad esempio: MEPA, convenzioni, acquisti in economia)	22

Spese necessarie per il funzionamento dell'Ufficio:

TIPOLOGIA	IMPORTO
registri e stampati, oggetti vari di cancelleria	€ 11466,85
materiale di facile consumo per l'informatica (drum, toner)	€ 6517,1
Interventi per impianti di fonoregistrazione	€ 8652,35
spese automezzi (manutenzione, pedaggi autostradali)	€ 766,71

spese materiale igienico	€. 2336,3
materiale sanitario (COVID)	€. 4862,81
carta	€. 22875,00

L'INFORMATIZZAZIONE

Si riportano, in sintesi, le relazioni dei MAGRIF dei settori civile e penale.

SETTORE CIVILE

Iniziative assunte per assicurare la qualità e l'aggiornamento dell'inserimento dei dati.

L'importanza della qualità e dell'aggiornamento dell'inserimento dei dati è, negli anni, divenuta via via maggiore, sino a raggiungere un rilievo fondamentale in occasione dell'esigenza dell'attuazione del PNRR e del relativo onere di smaltimento dell'arretrato processuale.

Tali nuove esigenze, unitamente all'arrivo degli Addetti all'Ufficio del processo, hanno determinato un adattamento, un mutamento, ma anche una conferma delle migliori linee programmatiche delle iniziative in oggetto. In quest'ultimo ambito ricade sicuramente la conferma della carenza della necessità di ricorso alla Commissione Mista per il PCT (composta da rappresentanti dei Magistrati, del personale amministrativo e dell'Ordine degli Avvocati) in considerazione sia di come, allo stato, il PCT risulta sostanzialmente e validamente avviato, residuando problematiche non di competenza della citata Commissione, sia di come l'ottica di prassi condivise e linee guida sia stata perseguita a livello distrettuale, tramite l'approvazione di un unico protocollo sul PCT, nel marzo 2021, per l'intero distretto, previa interlocuzione con i singoli uffici giudiziari e con i rispettivi Consigli dell'Ordine.

L'allora innovazione compiuta dalla L. n. 24 del 2017 (c.d. legge Gelli-Bianco) aveva reso poi opportuni interventi *ad hoc*, da parte della Terza Sezione Civile, per quanto riguardava l'anagrafica dei CTU che - eccezionalmente e per esigenze di garanzia dell'imparzialità del professionista - debbano essere nominati extralbo. All'uopo e nel dicembre 2018, il MAGRIF aveva appositamente predisposto e fornito ai colleghi di sezione un modello word contenente il modulo per l'iscrizione del professionista nell'anagrafica degli ausiliari ed il provvedimento di nomina o di individuazione di detto consulente. E' poi seguita, in data 11/7/2019, la stipula di un "Protocollo locale tra il Tribunale ordinario di Bergamo, l'Ordine degli avvocati di Bergamo e l'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Bergamo", funzionale anche alla revisione degli albi di questi ultimi professionisti in osservanza della citata disciplina normativa primaria. Tali iniziative sono valide ed efficaci a tutt'oggi, ed anzi restano ben coordinate con il modello del c.d. giuramento scritto dei CTU, disciplinato dall'art. 221 del D.L. n. 34 del 2020 (e successive modificazioni).

Ulteriori, più significativi e recenti interventi per assicurare la qualità e l'aggiornamento dell'inserimento dei dati si sono avuti a cavallo degli ultimi due-tre anni. Anzitutto, deve richiamarsi a tal proposito la già accennata adozione, nel marzo 2021, del protocollo distrettuale sul PCT, denominato "Manuale Operativo sul PCT", ed approvato previa interlocuzione con i singoli uffici giudiziari e con i rispettivi Consigli dell'Ordine. Il "Manuale Operativo sul PCT" infine adottato si spende proficuamente in indicazioni sottese a garantire la qualità e l'aggiornamento dei dati, solo esemplificativamente potendo

menzionarsi le indicazioni di univoche denominazioni per i documenti, nonché di istruzioni per la ricezione degli atti telematici da parte delle Cancellerie, e per il rilascio di copie e di attestazioni di conformità.

Sono proseguiti gli interventi consequenziali alla disciplina introdotta dall'art. 221 del D.L. n. 34 del 2020 (e successive modificazioni). Occorre evidenziare che tale disciplina processuale in deroga, emanata in base alla situazione epidemiologica determinata dalla diffusione del COVID-19, ha implicato un maggior uso delle "Annotazioni" da parte della Cancelleria e in modo da dar contezza, nel fascicolo telematico, dell'eventuale svolgimento telematico o per c.d. trattazione scritta delle udienze (come richiesto dal CSM e dalla STO). Con apposita comunicazione in data 7/2/2022, si è conferito opportuno risalto e si sono date istruzioni applicative a fronte dell'innovatrice introduzione di un apposito evento del SICID per le proposte conciliative ex art. 185bis o ex art. 420 c.p.c.; in detti termini, si consentirà la rilevazione statistica delle proposizioni, da parte del Giudicante, di consimili ipotesi di soluzione bonaria della controversia, le quali, laddove giungano ad esito positivo, consentono uno smaltimento dei ruoli del primo grado e dei gradi di impugnazione molto più efficiente della redazione delle singole sentenze.

L'attuazione dei progetti informatici ministeriali e dei relativi programmi.

Si evidenzia che nel settore civile dell'ufficio risultano attivati tutti i servizi telematici ministeriali: SICID (registro cognizione), SIECIC (registro esecuzioni), comunicazioni telematiche, deposito telematico di atti di parte, consultazione dei registri di contenzioso civile ed esecuzioni civili immobiliari e concorsuali, nonché i servizi collegati all'accettazione ricevuta telematica.

Si conferma che - fatti salvi i sottoindicati aspetti attinenti all'hardware ed ad eventuali malfunzionamenti dello stesso - tutti i giudici del settore civile utilizzano o sono posti nella possibilità di utilizzare le funzionalità della Consolle del Magistrato per la redazione, nonché per il deposito dei provvedimenti e dei verbali di udienza. Sul punto, nell'ultimo anno, ha impattato negativamente e per alcuni archi temporali quanto accaduto in tutta Italia, a seguito del rilascio di nuove versioni della Consolle del Magistrato, non debitamente testate e con bug che hanno interessato i modelli e/o le funzioni di ricerca dei fascicoli telematici, in parte progressivamente risolti (per questi ultimi) ed in parte rimasti insoluti (per i primi): in tali occasioni problematiche, il MAGRIF è intervenuto prestando assistenza ai colleghi anche operativa ed in ausilio dell'unico tecnico informatico; inoltre, il Tribunale ha altresì indicato in data 2/6/2022 il nominativo di un magistrato quale aggiuntivo testatore disponibile per il DGSIA in occasione del previsto rilascio di nuove versioni della Consolle del Magistrato.

Alla stregua dell'esame dei passati dati relativi ai depositi telematici effettuati negli ultimi anni e pervenuti, vi è uno stabile e costante incremento, ulteriormente agevolato dall'eventuale uso di tirocinanti o Addetti all'Ufficio del processo, nonché dalla possibilità della collocazione di un secondo monitor e/o di una seconda tastiera per gli avvocati. A ciò si aggiunge l'introduzione della c.d. spedizione telematica del titolo in forma esecutiva, la quale è oramai stabilmente ed efficacemente utilizzata da parte delle Cancellerie, ma che evidenzia problemi sistemici - non risolvibili se non a livello centrale, tramite una revisione del software del SICID - laddove la spedizione telematica del titolo in forma esecutiva sia effettuata da un Cancelliere diverso da quello curante il deposito del provvedimento interessato.

In merito al rapporto tra depositi telematici e diversi procedimenti giurisdizionali, risultano vigorosamente sanate le risalenti disparità tra sezioni in merito a numero e qualità dei depositi telematici. Ciò è stato ulteriormente agevolato dai modelli confezionati dalla STO, ancor prima che gli stessi (riveduti da CSM, CNF e Ministero della Giustizia) fossero poi divenuti implementabili dalla stessa Consolle del Magistrato.

Il livello di utilizzo del PCT oramai raggiunto esclude che si debba ricorrere, come in passato, ad iniziative di tipo formativo ad ampio raggio e in generale attinenti alla Consolle del Magistrato, se non per i giudici onorari in tirocinio. Resta la possibilità di poter valutare in futuro incontri telematici (a mezzo Teams) su eventuali e futuri aspetti di settore di particolare innovazione, come, ad esempio, esperito in occasione dell'introduzione della c.d. udienza da remoto e della diffusione di Teams. In quest'ultima circostanza, infatti, si è provveduto alla diffusione e all'organizzazione di incontri telematici con del MAGRIF con i colleghi e con il foro.

Quelle che restano sono le già note criticità legate

- alla rete telematica dell'ufficio, che soffre di cali di rendimento in caso di plurime connessioni senza Teams, e, a fortiori, in caso di una molteplicità di udienze telematiche contestuali, aspetto sul quale i lavori sulla rete avviati nel 2022 e in corso di esecuzione dovrebbero intervenire,

- alla dotazione hardware che se - pur con alcune eccezioni legate ai modelli di pc più desueti - sufficiente per consentire la comunicazione al magistrato, risulta del tutto carente in termini di microfoni, webcam, e casse in caso di trattazione dell'udienza (parzialmente) da remoto e contestuale alla presenza di una o più parti nella stanza del Giudice. A quest'ultimo proposito, non risultano aver avuto seguito - con una distribuzione giunta ai singoli magistrati - le richieste rappresentate anche dalla Presidenza di questo Tribunale e fin dal maggio 2020 in merito a specifici hardware in aggiunta al proprio portatile (webcam, casse per audio, microfono, splitter microfono+cuffie, conference group logitech) ed utili per la gestione dell'udienza telematica in modalità c.d. mista (contemporaneamente con uno o più difensori in presenza in aula di udienza ed uno o più difensore connessi da remoto). Le criticità suesposte hanno occasionalmente onerato il singolo Giudice ad attivarsi con mezzi propri.

A partire dal 4 gennaio 2021, è stata resa disponibile la Consolle di Udienza sul pc dell'aula di udienza destinata alla maggior parte delle udienze collegiali delle sezioni ordinarie civili e, in pari data, sono state diffuse a tutto il personale amministrativo le istruzioni per l'attivazione delle singole utenze per i cancellieri. Tale applicativo si aggiunge alla già concessa possibilità, per i cancellieri, di operare, con lo stesso pc o con altri portatili, con la versione in modalità "Assistente" della Consolle del Magistrato; quest'ultima costituisce una alternativa di più semplice utilizzo e di più accessibile avvio, considerato come la Consolle di Udienza importi una complessa configurazione, le cui istruzioni sono state già a suo tempo diffuse, ma che lasciano preferire l'alternativo utilizzo della Consolle del Magistrato in modalità "Assistente".

È in corso di valutazione, da parte della Presidenza del Tribunale, l'opportunità o meno di estendere la sperimentazione - già avviata nella Sezione Lavoro - del sistema di assegnazione automatica (a mezzo algoritmo) dei fascicoli degli affari civili. Si tratta di una ipotesi organizzativa estremamente delicata: l'algoritmo e il software pertinente si basano su equilibri e dati informatici non facilmente conoscibili *ex ante*, spesso intaccati dagli aggiornamenti ciclicamente interessanti il PCT, e suscettibili di essere stravolti in occasione di tali aggiornamenti, così rischiando di determinare indebite disparità nell'assegnazione

dei singoli fascicoli, spesso rilevabili solo *ex post*. Tali rischi pongono seri dubbi in merito alla capacità di tale sistema di consentire o meno un effettivo guadagno in efficienza e tempo di lavoro, specie laddove venga esteso a sezioni che vantano magistrati con esoneri o materie sulle quali intervengano successive modifiche evolutive a livello centrale, le quali costringano alla rielaborazione del funzionamento dell'algoritmo.

I problemi aperti per quanto attiene all'attuazione dei progetti informatici ministeriali e dei relativi programmi sono essenzialmente tre: la gestione delle smart-card, recenti e sopravvenute problematiche in tema di hardware, nonché l'assistenza informatica,

Per quanto attiene alla questione delle smart-card, sussiste un perdurante handicap nell'impostazione che condiziona l'intero ingresso nella Consolle del Magistrato al possesso di smart-card la cui emissione (vuoi tramite tesserini, vuoi tramite CMG sostitutive) è centralizzata presso la Corte d'Appello di Brescia - ancorché con la trasmissione della relativa apparecchiatura presso i vari uffici, come elaborato a partire dal 27/10/2021 - e non ha trovato, da parte del Ministero, la più comoda alternativa della "firma remota" e/o di codici suscettibili di trasmissione telematica. In merito alle problematiche attinenti agli hardware deve evidenziarsi come la situazione passata, già assai critica, si sia aggravata.

A tutt'oggi, resta il problema della presenza di un (pur validissimo, ma) solo tecnico che cura tutti gli interventi di assistenza, oltre che per il Tribunale (incluso il settore penale) e l'UNEP, anche per gli uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale e del Giudice di Pace di Bergamo e di Grumello del Monte. In tale contesto rimane urgente la necessità di un numero maggiore di soggetti incaricati dell'assistenza per garantire interventi tecnici tempestivi, soprattutto se si considera che, nell'ambito del PCT, i malfunzionamenti dei sistemi possono comportare anche l'impossibilità della stessa prosecuzione delle attività sia per i magistrati, che per il personale amministrativo.

Occorre a tal proposito evidenziare che l'eventuale valutazione di un apporto da remoto dell'assistenza tecnica non può e non deve intendersi come sostitutiva o esaustivamente integrativa di quella in sede.

Eventuale utilizzazione di programmi informatici non ministeriali.

I software in uso sulle postazioni dei singoli magistrati, diversi dalla Consolle del Magistrato e dalla Consolle di Udienza, sono gli applicativi per la gestione della smart-card (in genere, Bit4id), i programmi per la verifica e l'apposizione della firma digitale (in genere, FirmaOK! oppure Dike), Acrobat Reader, browser web (in genere, Google Chrome e/o Microsoft Edge), l'antivirus (in genere, McAfee), applicativi di spaccettamento dei file archivio (in genere, Winrar e/o 7-Zip), applicativi di videoconferenza come Lync professional e/o Teams (di cui il primo dei due in via di dismissione), nonché il pacchetto Office (comprensivo anche di Outlook e One Drive).

Deve rammentarsi che ad opera del MAGRIF è stato generato un sistema di cartelle condivise, comune a tutto il Tribunale, funzionale alla messa a disposizione della giurisprudenza ritenuta utile e pertinente, nonché divisa secondo un criterio rigorosamente normativo. Il sistema, allo stato funzionante nel settore civile, è potenzialmente e validamente utilizzabile anche dal settore penale. L'aggiornamento del sistema è curato attualmente dal MAGRIF per il settore civile, procedendosi ad un aggiornamento mensile, interno al Tribunale, segnalato a tutti i colleghi magistrati con mail riportanti il materiale aggiunto e il link del server del Tribunale per accedervi. Tutto ciò pone il Tribunale di Bergamo all'avanguardia anche rispetto al rinnovato interesse per le banche dati, manifestato a livello normativo (allegato II del D.L. n. 80 del 2021 e successive

modificazioni), da parte del Ministero (art. 7 del decreto del 1° ottobre 2015 circa il c.d. ufficio del processo) e da parte della Presidenza della Corte d'appello di Brescia (prot. n. 3692 del 23 luglio 2019). Pur non integrando appositi software, ma comunque costituendo una modalità organizzativa aggiuntiva a quella dei programmi ministeriali, si deve poi segnalare che si è proceduto all'utilizzo di agende in formato excel per gli incombenti collegiali di Seconda e Terza sezione civile, nonché della Sezione specializzata per le controversie agrarie; inoltre, sono funzionanti apposite aree del sito internet del Tribunale civile di Bergamo preposte ad alcuni incombenti delle procedure esecutive (quali, esemplificativamente, la prenotazione delle udienze nelle procedure di pignoramento presso terzi) o dei procedimenti di convalida di sfratto (quali l'individuazione di date e orari disponibili per la prima udienza, affinché gli intimanti si distribuiscano equamente nel calendario fin dal momento della redazione dell'atto introduttivo).

Analisi delle ricadute che l'automazione ha avuto ed avrà sui modelli organizzativi dell'ufficio.

L'automazione nonché l'attuale stato del PCT e della disciplina processualcivilistica non possono prescindere dalla tempestiva accettazione dei depositi telematici, i quali, per espressa previsione normativa, richiedono l'intervento del personale amministrativo: in questo senso, il positivo effetto dell'automazione si realizzerà solo nella misura in cui si provvederà ad intervenire stabilmente sulle scoperture di organico a livello amministrativo, non suscettibili, se non parzialmente, di temperamento tramite gli Addetto all'Ufficio del Processo, stante, a tacer d'altro, la loro permanenza solo temporanea negli uffici giudiziari. Tale problematica – come sopra evidenziato – è anche più significativa a fronte dell'ingresso nell'ordinamento della c.d. trattazione scritta e dell'esigenza di tempestiva accettazione delle note scritte sostitutive della partecipazione in udienza.

Rammentato anche quanto più sopra esposto sulle innovazioni introdotte negli ultimi anni, deve poi osservarsi come il sistema dell'archivio giurisprudenziale e di aggiornamento attraverso la cartella condivisa ha decisamente consentito un rapido reperimento delle più citate pronunce giurisprudenziali; i sistemi telematici di prenotazione delle udienze di convalida di sfratto o per l'espropriazione presso terzi, favorevolmente recepiti dal foro e dai magistrati, hanno evitato sovrapposizioni di orari ed assembramenti indebiti di persone; parimenti quest'ultimo risultato è stato positivamente raggiunto anche dal ricorso alla c.d. udienza da remoto, alla trattazione scritta, al giuramento scritto dei CTU, al deposito telematico dei verbali e dei provvedimenti prima (di prassi) redatti cartaceamente, alla c.d. spedizione telematica del titolo in forma esecutiva.

La positiva introduzione dell'obbligatorietà del deposito telematico anche per gli atti introduttivi ha reso minimo l'impatto, sui fascicoli di nuova iscrizione, di occasionali eventi di dispersione della versione cartacea degli stessi e, in prospettiva, diminuirà costi e tempi di gestione degli archivi cartacei.

Come in parte suesposto, situazioni di rischio sono connesse alla possibile e futura sperimentazione del sistema di assegnazione automatica (a mezzo algoritmo) dei fascicoli degli affari civili, specie per sezioni diverse da quella Lavoro. A tal proposito si è già evidenziato come l'algoritmo e il software pertinente si basano su equilibri e dati informatici non facilmente conoscibili *ex ante*, spesso intaccati dagli aggiornamenti ciclicamente interessanti il PCT, e suscettibili di essere stravolti in occasione di tali aggiornamenti, così rischiando di determinare indebite disparità nell'assegnazione dei singoli fascicoli, spesso rilevabili solo *ex post*. A ciò deve poi aggiungersi che tale sistema prevede un necessario, ma

assai scomodo e non immediato coordinamento con l'ufficio distrettuale e il/i funzionario/i preposto/i a Brescia (anche) agli incombenti di regolazione dell'algoritmo, con l'ulteriore pericolo che difetti insiti nelle impostazioni dello stesso non siano suscettibili di una risoluzione sufficientemente tempestiva. Tali rischi pongono seri dubbi in merito alla capacità del sistema di consentire o meno un effettivo guadagno in efficienza e tempo di lavoro.

Progetti di diffusione di buone prassi fra quelle censite dal Consiglio e quelle di nuova realizzazione.

La maggiore e più recente novità attiene all'impegno profuso nella organizzazione degli Addetti all'Ufficio del processo assegnati al Tribunale: efficacemente si è prediletta una organizzazione assai flessibile, che, previa interlocuzione con i singoli giudici, può andare dal quotidiano avvalimento dei nuovi assunti in udienza e/o nella gestione del ruolo alla preposizione di questi ultimi a servizi trasversali di Cancelleria e/o amministrativi, dei quali possa beneficiare l'ufficio nel suo complesso. L'indicata modalità di avvalimento degli Addetti all'Ufficio del processo è da salutare positivamente, in quanto, ben coordinandosi con l'organizzazione del singolo giudice, tiene in considerazione le singole peculiarità di ciascuno, evitando pianificazioni standardizzate e potenzialmente idonee a rivelarsi più un rallentamento per alcuni, che un beneficio.

A quanto suesposto si aggiunge la già accennata adozione, nel marzo 2021, del protocollo distrettuale sul PCT, denominato "Manuale Operativo sul PCT", approvato previa interlocuzione con i singoli uffici giudiziari e con i rispettivi Consigli dell'Ordine.

E' stabilmente on-line il sito web del Tribunale. Esso si presenta chiaro, facilmente fruibile, contiene informazioni utili ed è puntualmente aggiornato anche con delicati provvedimenti di organizzazione dell'ufficio. Su tale sito, inoltre, è presente la modulistica utile per l'utente, comprensiva, anche per i procedimenti attivabili direttamente dalle parti, di modelli di atti di facile compilazione. E' poi stabilmente funzionante il suesposto sistema di "prenotazione" delle udienze per il pignoramento presso terzi e per la convalida di sfratto. Per il costante aggiornamento del contenuto del sito è stata istituita un'apposita commissione.

Tra le buone prassi non può non evidenziarsi il costante aggiornamento giurisprudenziale mensile condotto dal MAGRIF attraverso l'invio di mail e l'immissione del materiale nella relativa cartella condivisa del Tribunale.

SETTORE PENALE

1.Lo stato di informatizzazione dell'Ufficio e l'attuazione dei progetti informatici ministeriali.

Il settore penale, tra Sezione Dibattimento e Sezione G.I.P., dispone di personal computer fissi, scanner, stampanti (di cui in parte multifunzione), fotocopiatrici (tutte multifunzione) e fax. I magistrati sono inoltre dotati di PC portatili e, di recente, alcuni di essi hanno provveduto alla sostituzione del vecchio hardware in dotazione in quanto obsoleto. Parte delle apparecchiature è in condizioni di efficienza, ma alcuni p.c. e stampanti in uso al personale amministrativo sono risultati obsoleti e a rischio di rottura.

Il MAGRIF, previa interlocuzione con i colleghi del settore penale, ha provveduto a segnalare all'U.D.I. di Brescia, alcune necessità al fine di garantire una dotazione completa all'Ufficio.

Parte della strumentazione richiesta (pc portatili e stampanti) è pervenuta presso il Tribunale. Allo stato, con non poca difficoltà, in collaborazione con il tecnico del Tribunale, si è riusciti a dotare di postazioni di lavoro costituite da pc portatili (dismessi da magistrati e personale amministrativo) sei aule sulle sette disponibili del settore dibattimentale e due aule sulle due disponibili del settore G.I.P. G.U.P.

Appare dunque opportuno implementare e rinnovare tali hardware, alcune dei quali già obsoleti. Ciò anche al fine di poter allestire almeno le camere di consiglio delle aule poste su diverso piano rispetto alla cancelleria e alle stanze dei Giudici.

Quanto alla strumentazione necessaria per lo svolgimento del c.d. processo da remoto, sui pc portatili collocati nelle aule di udienza è stato installato l'applicativo Microsoft TEAMS. Sono inoltre state destinate al settore dibattimentale sette telecamere *CONFERENCE GROUP LOGITECH*. Le stesse sono state installate in sei aule utilizzate dai giudici del dibattimento e in un'aula utilizzata dai G.U.P.

Pertanto, allo stato, risultano allestite per lo svolgimento del processo da remoto sei aule del dibattimento e uno del settore G.I.P.-G.U.P. Va evidenziato che i magistrati del settore G.I.P. utilizzano la strumentazione collocata nelle rispettive stanze per le udienze di convalida svolte da remoto. Si ritiene, pertanto, che la strumentazione in dotazione per il processo da remoto sia adeguata alle esigenze dell'Ufficio, salve le opportune sostituzioni dei pc portatili più obsoleti.

Di recente presso l'aula di Corte d'Assise è stata inoltre installata l'apparecchiatura necessaria per la c.d. multivideoconferenza riservata ai detenuti in regime carcerario.

Di concerto con la cancelleria ed i magistrati del settore dibattimentale, si è stabilito di dotare tutte le postazioni di lavoro attualmente allestite nelle aule del settore dibattimentale degli applicativi più in uso sia tra i magistrati che tra il personale di cancelleria (SICP, SIC, SNT, SIGE, DAP, postaweb, pec ti trust, italgjureweb, calendario udienze magistrati, nomine difese d'ufficio) in modo tale da poter svolgere direttamente in udienza attività di verifica, ricerca, consultazione, che, allo stato, impongono di interrompere l'udienza in quanto esperibili solo presso le cancellerie o le stanze dei Giudici (collocate in un diverso piano del Palazzo), con conseguente evidente dispersione di tempo ed energie. Le installazioni sono state perfezionate tra novembre e dicembre 2021.

Inoltre il tecnico provvederà prossimamente ad installare nell'aula 4 del dibattimento (collocata a metà via tra le varie aule dibattimentali) una stampante da programarsi in condivisione con tutte le postazioni di lavoro delle altre aule dibattimentali in modo tale che, qualora ci sia la necessità di stampare nell'immediatezza dei documenti o degli atti, il cancelliere possa agevolmente raggiungere la stampante al piano senza fare ritorno in cancelleria.

Quanto alle due aule del settore G.I.P. G.U.P., le stesse risultano già dotate di postazioni di lavoro costituite da pc portatile e stampante; in un'aula, inoltre, come già detto, è stata

installata una telecamera logitech necessaria per il processo da remoto. Si ritiene utile anche per tali postazioni provvedere alla installazione degli applicativi indicati, di concerto con i magistrati ed il personale di cancelleria. Quale ulteriore esempio di *best practice* di recente introdotta si segnala che ai magistrati è stato consentito, attraverso un profilo personale, l'accesso al portale trascrittori attraverso il quale è possibile consultare e stampare i verbali stenotipici. Tutti i magistrati hanno inoltre a disposizione l'applicativo distrettuale Consolle del Magistrato.

I funzionari e cancellieri addetti alle due sezioni penali ed all'ufficio GIP-GUP hanno partecipato al corso "Sistema di notifiche e comunicazioni telematiche penali" e utilizzano regolarmente tale sistema di notifica. Tutti i funzionari e cancellieri sono in grado di utilizzare i registri informatici attualmente disponibili, di cui meglio infra.

Ulteriori iniziative formative sono subordinate all'attuazione del Processo Telematico Penale, che rappresenterà la vera spinta al rinnovamento e sul quale il personale di cancelleria fa affidamento per un recupero di tempi e un risparmio di attività, pur essendo state segnalate difficoltà nel reperire personale da destinare appositamente al "caricamento" telematico degli atti.

Tutte le notifiche e le comunicazioni vengono effettuate per via telematica, con l'utilizzo della PEC e tramite gli applicativi SNT (sistema di notifiche telematiche), a persona diversa dall'imputato, all'indirizzo di posta elettronica certificata risultante da pubblici elenchi o comunque accessibili alle pubbliche amministrazioni, secondo la normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici.

Sussistono però dei problemi tecnici:

- tale comunicazione telematica è possibile solo nei confronti di coloro il cui indirizzo è registrato nel sistema informatico, che attinge da Regind;
- il registro Regind non viene aggiornato e pertanto alcuni indirizzi non sono più in uso agli utenti a cui sono associati;
- quasi quotidianamente il sistema si blocca e bisogna attendere l'intervento del tecnico, anche più volte in una giornata, causando fermi di lavoro non compatibili con le comunicazioni urgenti tipiche del settore penale.

La velocità di connessione e la stabilità del segnale sono sufficienti. Le uniche criticità sono state segnalate con riferimento alla ricezione delle pec, che spesso non sembrano essere ricevute in tempo reale.

Nel settore penale, risultano installati e funzionanti i seguenti registri informatici:

SICP;

SIPPI;

SIES;

SIAMM.

Il registro SIES (incidenti d'esecuzione) non restituisce risultati alla ricerca di procedimento per soggetto; pur essendo state effettuate molteplici segnalazioni la problematica non è stata

risolta e questo comporta l'impossibilità di dare riscontro all'utenza sull'iscrizione dei procedimenti e anche la verifica dell'iscrizione o meno di un soggetto, portando altresì in più casi ad iscrizioni multiple sulla medesima istanza.

Il registro SICP, per quanto riguarda il modulo afferente al modello 18 (Tribunale del riesame), non è esaustivo ai fini dell'estrapolazione dei dati statistici ministeriali richiesti e, pertanto, si rende necessario l'affiancamento di un registro cartaceo istituito all'uopo. La cancelleria ha inoltre istituito dei registri cartacei "di comodo" per quanto riguarda alcuni settori che sono privi di registri informatici ed a prescindere da un obbligo di tenuta anche cartaceo: in particolare il Mod. 27 patrocinio a spese dello stato per l'archiviazione delle istanze di ammissione al G.P. in quanto il registro SIAMM attiene unicamente alle liquidazioni, nonché il Registro dei reclami ex art. 410 c.p.p. ed il Registro esecuzione provvisoria.

Di recente sono stati inviati i dati richiesti per l'attivazione del sistema informativo GPop ai fini dell'estrazione biennale dei giudici popolari; va detto, però, che mentre l'estrazione del presente biennio è stata già effettuata con le vecchie modalità, ad oggi il sistema è stato attivato e il direttore sta provvedendo con tale mezzo alle incombenze relative al biennio 2022 - 2023.

Al fine di favorire la conoscenza delle sentenze è stato realizzato un sistema di cartelle condivise tra Procura della Repubblica e Tribunale ed è stato disposto che le sentenze siano inviate per via telematica alla Procura della Repubblica. Sono inoltre state istituite ulteriori cartelle condivise: stenotipia, ruoli udienza, statistiche, assegnazioni, scansioni processi voluminosi, misure cautelari.

Dal 1 gennaio 2019, è regolarmente operativa la procedura di comunicazione telematica dell'avviso di deposito della sentenza di primo grado al Procuratore della Repubblica e al Procuratore Generale presso la Corte di Appello.

Le sentenze penali depositate in Cancelleria e digitalizzate vengono caricate sul SICP e comunicate alla Procura Generale per il relativo visto.

La Procura Generale e la Procura locale hanno così a disposizione la sentenza nella sua interezza tramite il SICP.

Si tratta attualmente dell'unica modalità legale di comunicazione delle sentenze alla Procura Generale.

Sempre tramite il sistema delle cartelle condivise, l'Ufficio di Procura ha accesso diretto ai verbali stenotipici di tutte le udienze.

La digitalizzazione degli atti è realizzata, allo stato, solo dalla Procura per i procedimenti più voluminosi: in questi casi il deposito degli atti - ad esempio al Tribunale del Riesame o all'Ufficio G.I.P. - è attuato mediante trasmissione del CD Rom.

Quanto all'utilizzo di programmi informatici di formazione c.d. domestica, diversi da quelli ministeriali, vengono utilizzati dalla Cancelleria database in access e fogli di calcolo excel.

Il personale di cancelleria segnala infine la necessità di implementare le attività formative con particolare riguardo all'utilizzo e alla gestione dell'applicativo ex TIAP (ora Document@), di fatto ancora non utilizzato, nonché del programma excel. A.

Gli attuali impianti di rete sono obsoleti e necessitano con urgenza di essere rinnovati. Tale rifacimento si impone, oltre che per un ottimale ed efficiente svolgimento delle attività amministrative e giudiziarie, anche al fine di implementare i punti rete presenti nel Palazzo. Invero questi ultimi risultano insufficienti ed è sconsigliato provvedere al relativo ampliamento al fine di non sovraccaricare l'attuale obsoleto impianto di rete. Si segnala, inoltre, la mancanza di un gruppo di continuità (c.d. U.P.S.) allo scopo di fornire energia alle apparecchiature anche in mancanza di energia elettrica.

E' emerso inoltre che il server di Tribunale versasse in condizioni precarie: in particolare, il server ha evidenziato dei settori danneggiati che hanno reso necessario l'avvio anche di plurimi scandisk per consentire il riavvio del sistema. Stante l'attualità del rischio di danneggiamento del settore del server dove è sito Windows, che il server stesso smettesse di funzionare del tutto e che ciò comportasse, tra l'altro, anche la perdita del contenuto delle cartelle condivise del Tribunale, a seguito di segnalazione formulata nell'agosto 2021 dai MAGRIF, è stato fornito un server c.d. NAS ed, attualmente, il tecnico del Tribunale sta procedendo ad elaborare le cartelle e le diverse autorizzazioni all'accesso.

2. Iniziative assunte in relazione allo svolgimento del processo da remoto nonché per assicurare la qualità e l'aggiornamento dell'inserimento dei dati.

Il MAGRIF ha provveduto, con l'ausilio del tecnico informatico, ad attrezzare la pressoché totalità delle aule del settore penale con la strumentazione necessaria per lo svolgimento del processo da remoto.

Inoltre, come già detto, sul *desktop* di ogni pc delle aule dibattimentali attrezzate è presente una cartella denominata "applicazioni" nella quale sono disponibili tutti gli applicativi che possono consentire al giudice o al cancelliere di effettuare ricerche o verifiche (a titolo esemplificativo PEC, SICP, SIES, DAP, italgire web ecc.). Nella medesima cartella è presente un file word denominato "installazione internet" contenente la procedura guidata per autenticarsi la prima volta che si usa il pc.

Rimane in corso la programmazione del software GIADA 2, intrapresa dal precedente MAGRIF per adeguare il funzionamento dello stesso alle tabelle delle sezioni dibattimentali. Il software GIADA 2, collegato al SICP, consente di distribuire gli affari penali in modo equilibrato tra i giudici e tra i collegi attraverso un sistema di "pesatura" della complessità del processo e della sua urgenza di trattazione con un criterio di assegnazione automatico, che consente in pochi mesi di bilanciare il ruolo di ciascun giudice e di ciascun collegio. L'ufficio del PM o il GUP richiederanno al software la data di udienza ed il sistema risponderà individuando l'udienza di comparizione delle parti in modo da scegliere l'udienza più vicina o più lontana in base all'urgenza di trattazione e da individuare il

giudice, che verrà scelto con criterio rotatorio automatico per rispettare una equilibrata distribuzione degli affari tra i giudici (affari più complessi e affari meno complessi).

Nel tempo, ciascun giudice e ciascun collegio avranno in trattazione un numero uguale di processi complessi e di processi semplici.

L'udienza viene assegnata in modo diretto dal software e potrà essere inserita nella citazione diretta dal PM e, come già avviene, dal GUP, senza che le citazioni dirette transitino dalla Procura al Tribunale e viceversa.

La tabella sulla distribuzione degli affari potrà essere trasfusa nel software per consentire il rispetto del numero massimo di processi da chiamare in udienza di smistamento, la composizione del ruolo di udienza e l'inserimento dei processi prioritari.

In sostanza, sarà il Presidente, in base alle tabelle penali, a programmare il software sulla individuazione dei processi più complessi e sui tempi di fissazione della prima udienza.

Poichè il sistema GIADA 2 si basa sui dati inseriti nel SICP, l'inserimento deve essere effettuato in modo corretto.

Se il PM richiede una data di udienza per un processo a trattazione prioritaria il sistema risponderà conformemente alla richiesta con indicazione di un'udienza temporalmente vicina solo se chi inserisce la richiesta rispetta la tabella e indica correttamente che si tratta di un processo a trattazione prioritaria.

Quel singolo processo, con i dati risultanti dal SICP, sarà, quindi, assegnato con criterio prioritario o meno in modo rispondente alla effettività dei dati risultanti dal fascicolo processuale.

E' indispensabile, quindi, che il SICP sia aggiornato correttamente dal personale amministrativo, supportato, per le determinazioni giuridiche, come la prescrizione, dai magistrati.

3. Le risorse fornite per lo svolgimento del ruolo di magistrato di riferimento per l'informatica

L'assistenza tecnica è assicurata dal personale di società titolari di contratti di assistenza stipulati dall'amministrazione. Essa pur valentissima e di elevata professionalità, non appare, però, numericamente adeguata per far fronte a tutte le esigenze dell'Ufficio. Invero l'unico tecnico disponibile si occupa di prestare assistenza, oltre al Tribunale, anche a: Procura, GDP, UNEP, UEPE e Archivio Notarile.

4. Analisi delle ricadute che l'automazione ha avuto ed avrà sui modelli organizzativi dell'ufficio e sui rapporti con gli altri uffici giudiziari collegati e con il foro.

Il rinnovamento, ove è stato possibile, delle dotazioni hardware, l'utilizzo del SICP e, soprattutto, il Sistema delle Notifiche Telematiche hanno certamente avuto una ricaduta positiva sul lavoro delle cancellerie, razionalizzando e/o semplificando alcuni adempimenti.

Ulteriori positive ricadute si attendono dall'attuazione di GIADA2, per la quale sono in corso una serie di interlocuzioni e attività preparatorie, e dalla diffusione dell'utilizzazione

tra i magistrati del settore penale della Consolle, nonché in prospettiva, dell'applicativo Document@, ex TIAP.

RESOCONTO OBIETTIVI FISSATI PER L'ANNO 2022

Permuta e rifunzionalizzazione dell'immobile denominato "Ex Convento della Maddalena". Predisposizione del cronoprogramma delle attività.

La realizzazione della Cittadella giudiziaria di Bergamo, nella primavera del 2021, è stata inserita tra i progetti finanziabili con i fondi del PNRR destinati all'edilizia giudiziaria con uno stanziamento pari ad €. 4.800.000,00.

Nello scorso anno si è proceduto serratamente, di concerto con i tecnici dell'Agenzia del Demanio, al fine di adempiere a tutte le incombenze propedeutiche alla successiva fase della progettazione (preliminare/definitiva/esecutiva) che precede l'avvio della cantierizzazione vera e propria dell'opera.

Con la sottoscrizione della Convenzione, l'Agenzia del Demanio (amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR) si è obbligata a garantire la realizzazione operativa della linea di investimento per un importo complessivo di €. 4.900.000,00, di cui €. 4.000.000,00 finanziati nell'ambito dei fondi PNRR e €. 900.000,00 con risorse economiche in capo al Ministero della Giustizia, fungendo da stazione appaltante.

In data 09.03.2022, con nota prot. n. m_dg.DOG.09/03/2022.0058783, il Direttore Generale del DOG del Ministero della Giustizia ha delegato il Presidente del Tribunale di Bergamo, alla presa in consegna dell'immobile Ex Convento della Maddalena destinato alle esigenze allocative degli Uffici del Giudice di Pace e dell'UNEP di Bergamo.

Il Verbale di Consegna è stato sottoscritto dal Funzionario delegato dell'Agenzia del Demanio e dal Presidente del Tribunale di Bergamo in data 19.07.2022 (prot. AGDLO01.ATTI.0001538.19-07-2022.R). La formalizzazione vera e propria della consegna si avrà solo dopo le necessarie volture inventariali, relative al trasferimento di bene demaniale, a cura della RTS di Bergamo a cui il Demanio ha trasmesso il Verbale di Consegna sottoscritto (prot. AGDLO01.REGISTROUFFICIALE.0011461.24-08-2022.U). In esito a tale registrazione, la consegna sarà ritenuta definitiva

Per quel che riguarda il layout distributivo degli spazi interni dell'immobile, nel corso del mese di settembre u.s. si sono svolti diversi incontri/confronti tra i rappresentanti del Tribunale di Bergamo e quelli dell'Agenzia del Demanio, sono state valutate soluzioni alternative e si è addivenuti ad un benessere di massima relativo alle esigenze allocative degli Uffici del Giudice di Pace e dell'UNEP, oggi in locazione onerosa presso la sede di Via Sant' Alessandro, da insediare nel nuovo immobile.

Istituzione dell'ufficio per il processo.

In attuazione del Progetto per l'Ufficio per il Processo depositato dal Tribunale di Bergamo in data 22.12.2021, l'Ufficio, in un'ottica di miglioramento del servizio giustizia e di supporto

ai processi di innovazione del Tribunale, si poneva come obiettivo la concreta realizzazione dell'Ufficio del Processo, già previsto anche nel progetto tabellare 2020-2022.

Con l'ingresso nel mese di giugno 2022 di nuovi Addetti UPP a seguito dell'intervenuto scorrimento della graduatoria e le dimissioni di alcuni Addetti UPP facenti parte del precedente contingente, si è proceduto, al termine del periodo di formazione pianificato anche per i nuovi assunti, alla riorganizzazione degli Addetti (attualmente in servizio in numero di 38) e, ove necessario, alla rimodulazione delle precedenti assegnazioni ai settori civile e penale e/o ai servizi trasversali. In particolare, oltre all'assegnazione in staff al magistrato e al supporto alle cancellerie di riferimento sia in ambito civile che in ambito penale, nell'ambito dei servizi trasversali, in attuazione del Progetto organizzativo, sono stati istituiti con la partecipazione degli Addetti UPP.

Nel settore civile:

- Servizio Monitoraggio sull'andamento dei Flussi Statistici UPP, cui è riservata l'estrazione e l'elaborazione dei dati richiesti dal Ministero della Giustizia per la verifica dell'attuazione dell'obiettivo della riduzione dell'arretrato imposto dal PNRR, individuando i differenti dati statistici da raccogliere, i periodi di rilevazione e le relative scadenze di trasmissione;
- Servizio Monitoraggio sull'andamento dei Flussi Statistici di lavorazione dell'Ufficio, cui è riservata l'attività di gestione delle statistiche civili necessarie all'Ufficio per le diverse finalità (monitoraggio relativo alla produttività dell'Ufficio, valutazioni di professionalità dei magistrati, programma di gestione ex art.37, inaugurazione anno giudiziario, controllo sull'andamento della lavorazione dei fascicoli pendenti e delle false pendenze, etc.);
- Servizio di supporto alla raccolta di indirizzi giurisprudenziali dell'Ufficio e alla creazione di banche dati di merito;
- Servizio di "mappatura" dell'arretrato, individuando i settori nei quali si riscontra il maggior numero di cause ultratriennali;
- Servizio di supporto alle attività connesse: spese di giustizia, recupero crediti, volontaria giurisdizione, albo CTU e Periti, segreteria, chiusura fogli notizie;

Nel settore penale:

- Servizio Monitoraggio sull'andamento dei Flussi Statistici UPP, cui è riservata l'estrazione e l'elaborazione dei dati richiesti dal Ministero della Giustizia per la verifica dell'attuazione dell'obiettivo della riduzione dell'arretrato imposto dal PNRR, individuando i differenti dati statistici da raccogliere, i periodi di rilevazione e le relative scadenze di trasmissione;

- Servizio Monitoraggio sull'andamento dei Flussi Statistici di lavorazione dell'Ufficio, cui è riservata l'attività di gestione delle statistiche penali necessarie all'Ufficio per le diverse finalità (monitoraggio relativo alla produttività dell'Ufficio, valutazioni di professionalità dei magistrati, programma di gestione ex art.37, inaugurazione anno giudiziario, controllo sull'andamento della lavorazione dei fascicoli pendenti e delle false pendenze, etc.);
- Servizio di supporto alla raccolta di indirizzi giurisprudenziali dell'Ufficio e alla creazione di banche dati di merito;
- Servizio di supporto all'ufficio esecuzione penale e all'ufficio esecuzione – gravame;
- Servizio di supporto alle attività connesse: fondo unico giustizia (f.u.g.) e gratuito patrocinio.

Parte degli Addetti UPP è stata, inoltre, coinvolta in un progetto sulla circolarità della giurisprudenza tra primo e secondo grado in collaborazione con la Corte d'Appello di Brescia.

Nell'ambito delle PON Governance e Capacità istituzionale 2014 - 2020 - Progetto unitario per la diffusione dell'ufficio per il processo e l'implementazione di modelli operativi innovativi negli uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato - è proseguita la collaborazione con l'Università degli Studi Bergamo e con il Gruppo Guida della Macro - Area 1 al fine di definire moduli operativi per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo e di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati, sperimentando nuovi schemi collaborativi tra l'università e il Tribunale in modo da offrire agli Addetti all'ufficio del processo *skills* trasversali per garantire l'efficace funzionamento di un moderno sistema giurisdizionale e di fornire supporto al processo di digitalizzazione e innovazione tecnologica.

Digitalizzazione del fascicolo del dipendente (SUP).

Nell'ottica della promozione e della valorizzazione dell'informatizzazione della pubblica amministrazione, rientrando anche tra gli obiettivi del PNNR, un ruolo di particolare rilievo ha sicuramente la realizzazione di procedure che consentano la digitalizzazione del fascicolo del dipendente, che conterrà lo "storico" di ogni lavoratore degli Uffici Giudiziari dall'assunzione fino alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'Ufficio ha provveduto ad implementare il SUP tramite l'inserimento, per la parte di propria competenza, degli eventi di rilievo relativi alle vicende lavorative del personale amministrativo e ad inserire regolarmente nel sistema SUP il personale neo-assunto. In tal modo è possibile per ogni necessità estrapolare le informazioni riguardanti i singoli dipendenti, riuscendo così anche a soddisfare in tempo reale, nell'ipotesi di passaggio ad altre amministrazioni, le richieste pervenute dall'esterno e a disporre di uno stato

matricolare costantemente aggiornato. Periodicamente vengono effettuate delle verifiche sul sistema segnalando all'assistenza eventuali disallineamenti al fine di garantire la corrispondenza tra il dato informatico e la situazione reale e, conseguentemente, la conformità delle rilevazioni statistiche estrapolate dal SUP.

Nuovo progetto per le spese di giustizia.

Gli obiettivi prefissati consistevano sostanzialmente:

- estendere il progetto di "Istanza WEB", già in funzione per i soli avvocati penalisti, nel corso del 2022, anche ai custodi e ai periti;
- gestione dell'arretrato consistente nella sistemazione e definitiva chiusura o trasferimento al Funzionario Delegato di una serie di fatture e note di credito in giacenza sul sistema gestionale InIt;
- lavorazione di 916 fascicoli (anni 2018 -2019) per i quali è stato emesso il decreto di pagamento, ma non risulta intervenuta la liquidazione, per omessa emissione della fattura da parte del professionista.

Il progetto per le Spese di Giustizia relativo all'anno 2022 si chiude con alcuni segnali incoraggianti. Incoraggiante è senz'altro il quadro dei rapporti con i terzi portatori d'interesse.

Il Protocollo d'intesa con l'Ordine degli Avvocati ha sortito effetti positivi ed ha consentito una maggiore uniformità nella trattazione delle istanze di liquidazione.

Il progetto "Istanza WEB" ha determinato l'importazione di 831 istanze dal portale SIAMM garantendo un ottimo livello di dematerializzazione degli atti. In via sperimentale, la suddetta attività è stata estesa a custodi, curatori fallimentari e periti.

La chiusura delle fatture pendenti su INIt fornisce dati confortanti, attesa la chiusura definitiva dell'80% delle 100 solutio in sospeso. Il restante 20% necessita, invece, di integrazioni documentali e rettifiche contabili che non possono essere attuate in autonomia dall'Ufficio in assenza della collaborazione dei destinatari/beneficiari. Sul punto sono state predisposte comunicazioni ad hoc. Per le restanti fatture, sono stati predisposti interventi volti ad eliminare la problematica con richiesta di nota di credito. per gli storni di competenza. L'attività appena descritta ha reso e renderà indispensabile un flusso continuo di documenti volti alla regolarizzazione delle poste contabili.

L'Ufficio, in riferimento alle pendenze riguardanti i decreti di pagamento privi di fattura elettronica, ha attuato una massiccia attività di sollecito, consistita in recupero dei fascicoli, verifica delle comunicazioni di rito e successivo sollecito della trasmissione dell'atto contabile.

Più nel dettaglio, è opportuno fissare l'incoraggiante dato quantitativo scaturito dall'attività appena descritta. A fronte di un obiettivo di 700 fatture da sollecitare per gli anni 2017-2019, l'Ufficio ha alimentato l'invio di 1.052 fatture relative agli anni dal 2017 al 2020.

Normalizzazione dei servizi alla volontaria giurisdizione.

In sede di verifica ispettiva sugli affari civili non contenziosi era emerso che: a) un cospicuo numero di fascicoli (per l'esattezza 2504) non risultavano movimentati da tempo; b) non erano stati adottati strumenti di monitoraggio atti a scongiurare la stasi.

Per la movimentazione degli atti è stato predisposto, per il 2022, apposito progetto di *performance* individuali che ha interessato i dipendenti assegnati alla cancelleria della volontaria giurisdizione. Medesimo progetto è stato inserito nel Programma delle attività del Tribunale di Bergamo.

Riguardo all'adozione di misure organizzative volte a scongiurare situazioni di stasi dei fascicoli, è stato adottato il criterio del riscontro delle procedure con cadenza annuale.

L'obiettivo, oggetto di prescrizione ispettiva, è stato pienamente raggiunto, come da relazione del funzionario responsabile del servizio inoltrata all'Ispettorato Generale ed allegata agli atti della procedura di valutazione delle performance dirigenziali.

In data 14/12/2022 perveniva dall'Ufficio Ministeriale, a comprova dell'efficace lavoro svolto, l'archiviazione della prescrizione.

OBIETTIVI FISSATI PER L'ANNO 2023

Dibattimento - Fase predibattimentale

Con Progetto per l'Ufficio del Processo all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) depositato in data 22.12.2021 questo Ufficio ha richiamato gli obiettivi quantitativi (target) negoziati con la Commissione Europea nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) esigibili a livello nazionale costituiti dalla:

- riduzione del *disposition time* complessivo, dato dalla somma del *disposition time* nei tre gradi di giudizio, del 40% nel settore civile e del 25% nel settore penale entro giugno 2026;
- riduzione dell'arretrato civile del 65% in Tribunale e del 55% in Corte di Appello entro fine 2024; del 90% in Tribunale e in Corte di Appello entro giugno 2026.

Nell'ambito del settore penale in particolare si è ricordato che

- Per il calcolo del *disposition time* penale, i criteri richiesti dalla Commissione europea coincidono con quelli utilizzati per le statistiche ufficiali nazionali.
- In base a questi criteri, per il Tribunale, sono considerati i procedimenti relativi alle sezioni gip-gup autore noto (mod.21 registro generale degli uffici del giudice per le indagini preliminari presso i tribunali), dibattimento I grado (mod.16 registro generale dei tribunali in composizione collegiale e monocratica), dibattimento II grado (mod.7 bis registro delle impugnazioni davanti ai tribunali in composizione monocratica) e assise (mod.19 registro generale delle corti di assise).

I dati forniti a livello distrettuale relativi ai procedimenti penali pendenti sono i seguenti:

Tribunale	Totale anno 2019	Di cui collegale (assise +dib)	Di cui monocratico	Di cui GIP-GUP
Bergamo	7049	253	2218	4578

Ciò premesso, si osserva che, per quanto attiene al Tribunale, non vi è un vero problema di arretrato in quanto, chiamato all'udienza dibattimentale il processo introdotto con citazione diretta, esso si svolge normalmente in modo celere.

La possibilità concreta di incidere sulle 'pendenze' penali dei cittadini è in realtà legata, invece, al governo dei tempi di fissazione della udienza dibattimentale nei procedimenti a citazione diretta, attualmente indicata ad anni di distanza dalla emissione del decreto.

Questo Ufficio, pertanto, a seguito di molteplici interlocuzioni con il Presidente della Corte d'Appello e con l'Ufficio della Procura locale, intende predisporre modalità atte a gestire in modo efficace quei procedimenti nella fase successiva all'emissione da parte del Pubblico Ministero del decreto di citazione diretta a giudizio, vagliando la concreta consistenza dei fascicoli che giacciono in attesa di essere chiamati all'udienza dibattimentale.

Tale vaglio è in particolare diretto a selezionare, tra le varie centinaia di procedimenti pendenti, quelli che possono essere conclusi in tempi brevissimi (p.es. perché relativi a reati divenuti procedibili a querela per i quali non è stata proposta la condizione di procedibilità, ma anche affetti da prescrizione o i procedimenti a carico di imputati irreperibili o, secondo direttive che saranno impartite, di selezionare fatti suscettibili di rientrare nella previsione dell'art. 131 bis c.p., come novellato dalla Riforma Cartabia), quelli suscettibili di essere definiti con riti alternativi e quelli per i quali non si profila una ragionevole prospettiva dibattimentale di condanna.

Tale progetto assume particolare rilevanza in considerazione della entrata in vigore dell'art. 554 bis c.p.p., introdotto dalla Riforma Cartabia, che impone la celebrazione di un'udienza predibattimentale in tutti i procedimenti introdotti con citazione diretta, con dichiarato scopo deflattivo e per i quali il Giudice sarà dunque chiamato alla verifica della regolare costituzione delle parti, all'esame delle questioni preliminari, alla valutazione della possibilità di definizione anticipata del giudizio con i riti alternativi e alla verifica della consistenza della prova raccolta nel corso delle indagini preliminari in vista degli sviluppi dibattimentali.

Per lo svolgimento della udienza predibattimentale sarà necessaria l'individuazione di apposite udienze, in relazione alla cui consistenza (come alla determinazione del giudice designato della cognizione del merito del processo, per quei processi che supereranno il vaglio predibattimentale) occorrerà sperimentare l'apporto dell'applicativo "Giada", che sarà prossimamente introdotto nel settore dibattimentale.

Dato l'elevato carico attuale che grava su ciascun Giudice, il lavoro di scrutinio delle citazioni dirette già pendenti consentirà di svuotare almeno in parte le udienze di smistamento, così guadagnando spazi da potere dedicare alla celebrazione di processi di "nuovo rito", cioè secondo le norme della Riforma Cartabia, riforma che altrimenti sarebbe

condannata ad entrare in vigore, in questo circondario, solo nel 2026, perché fino al mese di dicembre del 2025 gli smistamenti sono già colmi.

Il suddetto assetto consentirà di agire efficacemente anche sul target del *disposition time*. In tale ottica si ritiene, dunque, di potersi avvalersi dell'apporto degli Addetti UPP, grazie ai quali sarà possibile dare vita al progetto in parola, giacché essi, come noto, hanno funzione sia di supporto dell'attività del singolo magistrato, sia di raccordo tra il Giudice e la Cancelleria, secondo quanto indicato nel progetto organizzativo di questo ufficio per il settore penale.

In particolare per il settore penale il progetto organizzativo e l'ordine di servizio n.23/2022 in data 15.09.2022 indicano che tali Addetti, tra l'altro, curano l'attività preliminare di verifica di costituzione delle parti, predispongono la redazione di minute dei provvedimenti semplici, coadiuvano il Magistrato nella gestione del ruolo, sicché ben potranno contribuire, sotto coordinamento dei Giudici, a vagliare la consistenza del ruolo, all'esame dell'arretrato in attesa di essere portato all'udienza dibattimentale e ad effettuare le necessarie verifiche ed attività preliminari.

Quanto alle modalità operative si è ritenuto opportuno prevedere una turnazione tra gli Addetti UPP al fine di evitare che il gravoso lavoro in parola sia concentrato solo su alcuni di essi e vada a detrimento del tempo da dedicare all'espletamento delle attività ulteriori loro già assegnate.

Pertanto, ciascun Addetto, un giorno la settimana, prenderà visione dei fascicoli concordati con il magistrato coordinatore, attività da svolgersi in collaborazione con la locale Procura, presso gli uffici dalla stessa messi a disposizione ovvero presso la sede del Tribunale, secondo modalità concordate anche in un eventuale protocollo.

Riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso monumentale "Ex Convento della Maddalena" di Bergamo destinato alle esigenze allocative degli Uffici del Giudice di Pace e dell'UNEP di Bergamo.

Anche per il nuovo anno priorità assoluta ha il progetto per la realizzazione della Cittadella Giudiziaria di Bergamo, finanziata con i fondi PNRR.

Risultano, infatti, ultimate le fasi propedeutiche consistenti nella sottoscrizione della Convenzione fra il Comune di Bergamo e l'Agenzia del Demanio (che si è obbligata a garantire la realizzazione dell'opera) nonché la definitiva presa in consegna dell'immobile destinato alle esigenze allocative degli Uffici del Giudice di Pace e dell'UNEP di Bergamo da parte del Ministero della Giustizia (con delega alla sottoscrizione del verbale al Presidente del Tribunale redatto in data 19/7/2022).

Allo stato si è in attesa delle volture inventariali, relative al trasferimento di bene demaniale, a cura della RTS di Bergamo. Dalla data di registrazione la consegna sarà ritenuta definitiva. Con la sottoscrizione della Convenzione, l'Agenzia del Demanio (amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR) si è obbligata a garantire la realizzazione operativa della linea di investimento per un importo complessivo di €. 4.900.000,00, di cui €.

4.000.000,00 finanziati nell'ambito dei fondi PNRR e €. 900.000,00 con risorse economiche in capo al Ministero della Giustizia, fungendo da stazione appaltante.

In data 09.03.2022, con nota prot. n. m_dg.DOG.09/03/2022.0058783, il Direttore Generale del DOG del Ministero della Giustizia ha delegato il Presidente del Tribunale di Bergamo, alla presa in consegna dell'immobile Ex Convento della Maddalena destinato alle esigenze allocative degli Uffici del Giudice di Pace e dell'UNEP di Bergamo.

Il Verbale di Consegna è stato sottoscritto dal Funzionario delegato dell'Agenzia del Demanio e dal Presidente del Tribunale di Bergamo in data 19.07.2022 (prot. AGDLO01.ATTI.0001538.19-07-2022.R). La formalizzazione vera e propria della consegna si avrà solo dopo le necessarie volture inventariali, relative al trasferimento di bene demaniale, a cura della RTS di Bergamo a cui il Demanio ha trasmesso il Verbale di Consegna sottoscritto (prot. AGDLO01.REGISTROUFFICIALE.0011461.24-08-2022.U). In esito a tale registrazione, la consegna sarà ritenuta definitiva

Per quel che riguarda il layout distributivo degli spazi interni dell'immobile, nel corso del mese di settembre u.s. si sono svolti diversi incontri/confronti tra i rappresentanti del Tribunale di Bergamo e quelli dell'Agenzia del Demanio, sono state valutate soluzioni alternative e si è addivenuti ad un benessere di massima relativo alle esigenze allocative degli Uffici del Giudice di Pace e dell'UNEP, oggi in locazione onerosa presso la sede di Via Sant'Alessandro, da insediare nel nuovo immobile.

Per le attività da realizzare nel corso del 2023, ci si concentrerà sull'esecuzione di sopralluoghi, verifiche e assistenza alle maestranze dell'AdD per arrivare alla validazione - entro il primo semestre - del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) e alla successiva validazione - entro il secondo semestre - del Progetto Preliminare.

Di seguito il nuovo cronoprogramma presentato dall'Agenzia del Demanio. I nuovi termini previsionali si possono riassumere come di seguito:

- Marzo 2023 (PFTE) Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica e validazione;
- Aprile 2023/Novembre 2023 Appalto Integrato per la progettazione e progettazione preliminare.

Dicembre 2023 - Febbraio 2024 Progettazione definitiva, verifica e validazione;

Solo per completezza di argomentazione si evidenziano le ulteriori fasi:

Marzo 2024 - Aprile 2024 Progettazione esecutiva, verifica e validazione;

Maggio 2024 Inizio Esecuzione lavori (durata prevista 21 mesi);

Gennaio 2026 Fine lavori;

Febbraio 2026 Collaudi;

Marzo 2026 Consegna dell'immobile riqualificato al Ministero della Giustizia.

Il termine finale di consegna all'Amministrazione giudiziaria dell'immobile riqualificato appare rispettoso dei termini previsti dal PNRR per gli interventi di edilizia giudiziaria (entro il 30.06.26).

Progetto PNRR di digitalizzazione di tutte le procedure civili a partire dall'anno 2016.

Il Ministero della Giustizia è stato identificato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio quale soggetto attuatore per l'investimento 1.6.2. "Digitalizzazione del Ministero della Giustizia", che include la digitalizzazione dei fascicoli giudiziari ibridi e cartacei, dei processi civili di merito, di primo e di secondo grado, di Tribunali e Corti d'Appello presenti sull'intero territorio nazionale (esclusi gli atti al ruolo generale degli affari di volontaria giurisdizione), nonché dei processi di legittimità emessi dalla Corte Suprema di Cassazione.

Il progetto prevede il raggiungimento delle seguenti *milestone*:

- 1 milione di fascicoli digitali completi entro il 31/01/2023
- 3,5 milioni di fascicoli digitali completi entro il 31/12/2023
- 10 milioni di fascicoli digitali completi entro il 30/06/2026.

L'iniziativa prevede come principale beneficio l'integrale consultazione in via telematica da parte dei soggetti interessati di tutti gli atti depositati riducendo l'accesso fisico all'Ufficio Giudiziario.

Il progetto riguarda, in particolare, i fascicoli giudiziari civili, iscritti, definiti o pendenti dal 01 Luglio 2016.

Il Tribunale di Bergamo è chiamato a coordinare e a supportare a livello operativo le attività necessarie alla estrazione e digitalizzazione dei fascicoli cartacei o ibridi presenti nei propri archivi.

Premesso che il servizio di scannerizzazione dei fascicoli cartacei sarà fornito da personale esterno, che sarà operativo a partire dal 6 marzo 2023 e che, nella fase iniziale del progetto, sarà di una sola unità in regime di part-time, occorre organizzare le attività precedenti e successive alla scannerizzazione che dovranno essere curate dal personale amministrativo dell'Ufficio.

Propedeutica alle successive attività è la ricognizione dei fascicoli.

Gli Addetti UPP assegnati ai servizi trasversali civili per il contenzioso civile e alla Sezione Seconda Civile per le esecuzioni mobiliari e immobiliari dovranno verificare gli elenchi di fascicoli che saranno loro trasmessi dal Direttore referente per il progetto secondo le modalità che lo stesso indicherà. In particolare, dovranno essere individuati, attraverso l'esame dello "storico" dei programmi SICID e SIECIC i fascicoli già digitali completi alla data di esecuzione dell'interrogazione, provvedendo a farne annotazione sull'elenco fornito e all'interno del fascicolo telematico secondo le istruzioni che si riceveranno dai referenti. Nel caso di fascicoli ibridi, oltre all'annotazione sull'elenco, si dovrà effettuare la stampa dello storico selezionando i singoli documenti da scansionare.

Saranno oggetto di scansione:

- i fascicoli iscritti dal 01/07/2016;
- i fascicoli pendenti al 01/07/2016 (assicurandone la completa digitalizzazione anche per gli atti inseriti

dopo la data di prima lavorazione), senza riferimento all'anno di iscrizione.

I responsabili delle singole cancellerie a partire dalla lista definita con l'attività di ricognizione, provvederanno a individuare e far prelevare i fascicoli dall'apposito archivio,

corrente o storico, avvalendosi degli operatori giudiziari assegnati alla cancelleria, i quali procederanno a consegnare all'operatore di scansione i fascicoli cartacei o ibridi da dematerializzare integralmente, includendo il dettaglio dei singoli atti oggetto di scansione consistente nella stampa dello storico del fascicolo con l'evidenziazione degli atti da scansionare.

Della consegna dovrà essere fatta annotazione in apposito registro di passaggio, all'uopo istituito, inserendo le seguenti informazioni: numero ruolo, data di consegna, nome referente e nome operatore.

All'esito dell'attività di scansione, si dovrà provvedere a registrare la restituzione nell'apposito registro di consegna al fine di tracciare la restituzione inserendo le seguenti informazioni: numero ruolo, data di consegna, nome referente e nome operatore.

La cancelleria, previa verifica che i fascicoli scansionati dall'operatore siano stati completamente dematerializzati, trasmetterà gli storici dei fascicoli agli Addetti UPP inseriti nel progetto affinché annotino nei programmi SICID e SIECIC l'integrale digitalizzazione controllando i documenti caricati a sistema, rispetto alla lista iniziale individuata nella fase di ricognizione.

Dovrà inoltre essere attestato il completamento dell'attività negli elenchi dei fascicoli ricevuti in occasione della ricognizione secondo le indicazioni ricevute dai Referenti del progetto.

All'esito delle attività, i responsabili delle cancellerie procederanno a far ricollocare senza indugio i fascicoli nei corrispondenti archivi storici o correnti, verificando che non ci siano state alterazioni sullo stato di conservazione e sull'ordinamento dei documenti che compongono il fascicolo.

Le cancellerie dovranno, inoltre, assicurare che i fascicoli pendenti già digitali, estratti durante la fase di ricognizione, siano mantenuti integralmente digitali anche nel periodo successivo alla prima attestazione, con l'obiettivo di mantenere validi e certificati i dati utilizzati per il conteggio delle milestone nazionali e europee.

I fascicoli all'operatore, con ritmi costanti, evitando ritardi nelle attività e specificando l'ordine di priorità di lavorazione dei fascicoli.

Per il contenzioso civile l'attività di verifica ed eventuale digitalizzazione partirà dai fascicoli più recenti, mentre per le esecuzioni mobiliari dai più remoti già archiviati, che dovranno già da subito essere consegnati, previa effettuazione delle verifiche suindicate, all'operatore esterno.

Si tratta di un progetto di importanti dimensioni, essendo previsto per il Tribunale di Bergamo un numero minimo di fascicoli digitali completi entro il 31.01.2023 pari a 10.017, entro il 31/12/2023 pari a 35.060 e un numero fascicoli digitali completi totali entro il 30/06/2026 pari a 100.172, che comporta il coinvolgimento di gran parte del personale amministrativo assegnato al settore civile.

Servizio dei corpi di reato. Ottimizzazione degli spazi a seguito dello smaltimento di beni in sequestro.

In sede di ispezione ministeriale si era evidenziata una insufficiente attività di smaltimento di corpi di reato dei quali se ne conservava la custodia nonostante l'intervenuto provvedimento del magistrato con cui veniva disposta la distruzione.

Tale operazione, non ritenuta prioritaria, in ragione della carenza di personale addetto al servizio e della notevole mole di lavoro ordinario, risultava, di fatto, accantonata, con particolari ed evidenti conseguenze soprattutto sulla organizzazione degli spazi disponibili al ricovero.

Obiettivo per il 2023 del personale dell'Ufficio corpi di reato è lo smaltimento di beni destinati alla distruzione quantificati in 1.200.

Tale attività è abbastanza complessa e consta delle seguenti fasi: 1) ricerca dei provvedimenti di destinazione; 2) annotazione sui registri informatizzati; 3) separazione dei reperti e delle loro parti in base alla tipologia di materiale; 4) organizzazione del trasporto; 5) conferimento in piattaforma; 6) redazione del verbale di intervenuto smaltimento.

Considerate tutte le altre incombenze dell'Ufficio, alcune delle quali viaggiano su un binario preferenziale, quali, per esempio, le operazioni attinenti le custodie onerose e poste a carico dell'Erario, appare opportuno prevedere un margine di tolleranza nel raggiungimento dell'obiettivo, fissato nella misura del 15%, con una rideterminazione del numero di beni da distruggere quantificata in 1020.

Scarto e Fuori Uso di beni inventariati negli Uffici del Tribunale, del Gdp e dell'UNEP di Bergamo

Al fine di ottimizzare gli spazi disponibili da destinarsi ad archivio nonché, aspetto più importante, di adeguare i locali degli Uffici del Tribunale (sede di Via Borfuro, 11), del Giudice di pace e dell'UNEP (sede di Via Sant'Alessandro, 45) alle condizioni richieste dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, nell'ambito delle misure di adeguamento del Documento Valutazione Rischi, nonché alle condizioni richieste dal professionista incaricato, ai fini della presentazione dell'istanza per la nuova SCIA antincendio, si rende necessario per l'Ufficio Economato (e per le attività proprie del Consegnatario) provvedere ad una ricognizione del materiale cartaceo e di quello informatico e di arredo obsoleti.

La suddetta attività comporterà:

1. il rilievo in loco delle giacenze e la successiva elaborazione di elenchi (anche di beni non inventariati);
2. l'individuazione dei singoli cespiti nell'inventario dei beni dello Stato;
3. il coinvolgimento e convocazione della Commissione Fuori Uso per la sottoposizione degli elenchi;
4. a seguito dell'approvazione della Commissione Fuori Uso, inoltrare al Ministero della Giustizia per autorizzazione finale;
5. lo smaltimento fisico dei beni autorizzati e l'eliminazione degli stessi dall'Inventario.

Gli indicatori di risultato sono entrambi quantitativi:

- ricognizione e predisposizione elenchi, da sottoporre alla Commissione Fuori Uso, di tutti beni inventariati (e non) obsoleti e fuori uso presso le sedi del Tribunale, del GdP e dell'UNEP di Bergamo;
- inoltro verbale di approvazione beni fuori uso al Ministero della Giustizia per autorizzazione definitiva; smaltimento fisico dei beni autorizzati e eliminazione degli stessi dall'inventario.

Ricognizione, formazione, definizione del Servizio spese di giustizia. Attività in ausilio dei Giudici di Pace di Bergamo e di Treviglio.

Onde evitare il blocco delle attività di liquidazione dei compensi da parte degli Uffici del Giudice di pace di Bergamo e Treviglio (il primo affetto da una grave carenza di personale, con il funzionario responsabile di nuova assunzione ed il secondo in odore di soppressione, con attività già accorpate a Bergamo), che, determinerebbe, di fatto, un blocco della redistribuzione di reddito sul territorio, innescando proteste e lamentele dagli aventi diritto, si rende necessario per l'Ufficio Spese di Giustizia, a cui è stata attribuita l'ulteriore competenza, provvedere a una ricognizione di quanto giacente presso la sede di Via Sant'Alessandro.

Da una prima verifica dell'esistente dovrebbero essere lavorati 450 fascicoli (n.120 atti su INIT (tra fatture, *solutio* e note di credito); n.120 decreti di liquidazione da notificare; n.120 fascicoli da caricare a SIAMM; n.17 istanze inserite in SIAMM con relative fatture da liquidare; n.35 istanze inserite in SIAMM (anni 2020, 2021, 2022) in attesa di fatture; n.12 istanze inserite in SIAMM (anno 2019) in attesa di fatture; n.31 decreti di liquidazione trasmessi in attesa di essere inseriti in SIAMM) per i quali si dovrà procedere all'elaborazione dei netti nonché alla verifica, allo scarico e all'accettazione (o rifiuto) delle fatture e delle *solutio* e, infine, al trasferimento delle fatture al Funzionario Delegato.

Ultimata questa attività di abbattimento dell'arretrato e soprattutto concluso il ciclo di formazione del nuovo funzionario in servizio presso l'Ufficio del Giudice di pace, l'attività di ausilio potrà definitivamente cessare.

Indicatore di risultato quantitativo: lavorazione 450 fascicoli.

Indicatore di risultato quantitativo: completa formazione del nuovo funzionario.

Indicatore di risultato quantitativo: ultimazione della ricognizione del carico delle spese di giustizia del Giudice di Pace di Treviglio in Bergamo.

PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Si confermano tutte le misure adottate negli anni precedenti in quanto ritenute sufficienti. In ottemperanza alla vigente normativa e al "*Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza*", si è garantita l'accessibilità dei dati relativi alle attività svolte dal

Tribunale aggiornando costantemente le informazioni e la modulistica pubblicate sul sito in modo da consentire una rapida diffusione delle indicazioni utili all'utenza qualificata e non. Si è, inoltre, effettuato un costante aggiornamento, per le parti di competenza (ad es. i contratti) del programma SIGEG e si è curata la regolare trasmissione dei dati richiesti dalla Corte d'Appello per gli inserimenti di sua competenza (ad es. edilizia giudiziaria).

E' particolarmente curata l'attività di pubblicazione di tutti quei documenti per i quali vige l'obbligo in capo all'Ufficio/Stazione appaltante (struttura proponente; oggetto del bando; elenco degli operatori invitati a presentare offerte; aggiudicatario; importo di aggiudicazione; tempi di completamento dell'opera, del servizio o della fornitura; dati relativi alle fatture ed importo di ciascuna somma liquidata; scelta del contraente per l'affidamento di forniture e servizi; ecc.).

Si è data attuazione alla normativa in materia di accesso civico generalizzato, effettuando tempestivamente, in caso di richiesta, tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa e dalle linee guida dell'ANAC e del Ministero della Giustizia, al fine di *"favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico"*.

Si sono adottate, previa mappatura dei rischi, specifiche misure di prevenzione, dando istruzioni alle cancellerie circa le modalità di custodia degli atti, al fine di evitarne l'accesso a soggetti non autorizzati e di garantire la riservatezza dei dati sensibili.

Con riguardo alla riduzione dei comportamenti corruttivi, le continue rimodulazioni dell'assetto degli Uffici necessitate dai pensionamenti e dall'immissione in servizio di nuove unità, favoriscono la rotazione del personale con l'effetto di limitare il consolidarsi di relazioni atte ad alimentare dinamiche improprie della gestione amministrativa a seguito della permanenza nel tempo dei dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.

In ossequio a quanto disposto dal Codice dei contratti pubblici, (D. Lgs. 50/2016 e succ. Mod) e dalla circolare Ministero della Giustizia prot. 175982 dell'agosto 2021, sono state individuate le unità di personale cui assegnare i compiti di RUP e DEC.

E' stato altresì disposto che costoro, nonché tutti i dipendenti che a qualsiasi titolo intervengano con proprie azioni nelle procedure di gara per lavori o acquisizione di beni, rilascino la dichiarazione di insussistenza di conflitti d'interesse (art. 42 D. Lgs. 50/2016) della cui raccolta è stata investita la segreteria della Presidenza. Le dichiarazioni saranno suscettibili di controlli a campione (il 5% del totale) e vengono inserite in SIGEC - Sez. Trasparenza - dati del contratto.

In forza della circolare ministeriale nr. 277155 del 30/11/2022 il Tribunale ha comunicato formalmente l'esito negativo riguardo agli accertamenti delle eventuali situazioni di conflitto d'interesse.

Risulta aggiornato il form presente all'indirizzo <http://trasparenza.dap.giustizia.it> in ossequio a quanto disposto dall'art. 14 D. Lgs. 33/2013.

Atteso che la formazione rappresenta uno dei più efficaci strumenti gestionali di contrasto alla corruzione, in ossequio a quanto statuito dalla legge stessa, vengono trasmesse al personale, curandone così l'aggiornamento, le linee guida ANAC e le novità

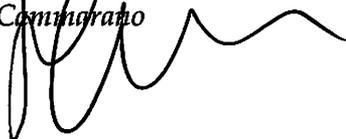
giurisprudenziali più significative.

Si comunichi il presente piano annuale delle attività ai magistrati, togati ed onorari; al personale amministrativo; alle OO.SS. e R.S.U.; al Ministero della Giustizia – Segreteria del Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi.
Si dispone altresì la pubblicazione sul sito istituzionale del Tribunale di Bergamo.

Bergamo, 28 febbraio 2022.

IL DIRIGENTE AMINISTRATIVO

Sergio Cominratto



IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Cesare de Sapia

